

Un terribile risveglio...

Una mattina Valerio, un bambino di Raggiодisole, invece di risvegliarsi nel suo lettino, si sveglia in un campo di trifogli.

Fu uno strano prurito sul naso a svegliare Valerio.

– Eciù! – starnutì scuotendo la testa e

grattandosi il naso. – E tu che ci fai nel mio letto?!

– esclamò mentre si stiracchiava vedendo un bruchetto verde e peloso che camminava sul palmo della sua mano. Il bruchetto saltò giù per atterrare non sulle lenzuola bianche in cui Valerio si era arrotolato la sera prima, ma in un campo verde di trifogli. Intorno a lui, ancora mezzi addormentati, c'erano i suoi compagni di classe. Tutti quanti, tranne la maestra. Sempre che non fosse la maestra Agnese quella figura verdastra appoggiata di spalle al tronco di un grosso melo. Un corvo le volava intorno, fino a quando non le si appoggiò sulla spalla. La donna, vestita di verde scuro, alta come un cipresso nel viale di un cimitero, si girò...

– Aaaaaah!!! – gridarono i bambini balzando in piedi. Provarono a scappare ma l'aria si fece vento: fu inutile provare a correre, non riuscivano ad andare da nessuna parte. Allora si misero seduti con gli occhi rivolti all'unica persona adulta di quella erbosa radura.

Fulvia Degl'Innocenti, *I quadrifogli della strega*, Giunti

Rispondi alle domande

1. Dove si risveglia Valerio?

Valerio si sveglia...

a casa

a scuola

2. Dove vive Valerio?

a Raggiodiluce a Raggiodiluna a Raggiodisole

3. Qual è il fatto che mette in moto la storia?

Valerio si gratta il naso.

Valerio starnutisce.

Valerio si risveglia in un campo di trifogli e trova un bruco nel suo letto.

4. Perché i bambini hanno paura?

I bambini hanno paura perché...

non trovano le scarpe.

incontrano una donna strana.

erano ancora addormentati.

5. Immagina chi potrebbe essere la donna vestita di verde scuro, alta come un cipresso nel viale di un cimitero... Disegnala.